Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Incassati 12,7 miliardi nel 2011, diminuisce il *tax gap* dell'Iva
Potenziati i servizi telematici: i Pin attivi crescono di oltre il 30%

Doppietta del Fisco sul fronte del recupero dell'evasione, con 12,7 miliardi incassati nel 2011 (+15,5% rispetto al 2010), e dei servizi ai contribuenti, con oltre 9,5 milioni di cittadini assistiti presso gli uffici (+7%) e circa 2,1 milioni di Pin attivi a fine anno per i servizi online (+31%). La strategia che punta, da una parte, a operare con decisione sul fronte dell'accertamento e, dall'altra, a fornire servizi sempre più efficienti ha portato a un miglioramento della *tax compliance* in materia di Iva: il *tax gap* diminuisce, passando dal 31,6% del 2008 al 27,7% del 2010.

I risultati 2011 e le prospettive per il 2012 sono stati illustrati questa mattina in conferenza stampa.

"L'Agenzia è complessivamente cresciuta in tutti i settori - ha affermato il direttore, Attilio Befera - nonostante siano diminuite le risorse umane disponibili. Un risultato raggiunto grazie alla professionalità dei nostri dipendenti e alle strategie adottate, che hanno puntato sempre più a una maggiore efficacia ed efficienza".

Il direttore vicario, Marco Di Capua, ha messo in evidenza che "nel biennio 2009-2010 si assiste a un sensibile recupero dell'adempimento spontaneo in materia di Iva, il che contribuisce ad avvicinare un po' di più il nostro Paese alla media europea del *tax gap*, che si attesta al 14-15%. Questi risultati, da un lato, confortano gli sforzi nel tempo profusi nell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione, dall'altro, impongono di proseguire con convinta determinazione in questa direzione, essendo ancora lunga la strada per giungere all'allineamento".

Il recupero dell'evasione raggiunge quota 12,7 miliardi - Guadagnano quota 12,7 miliardi le somme incassate nel 2011, facendo segnare un +15,5% rispetto al 2010, che si era chiuso con 11 miliardi in cassa. "Il risultato - ha commentato il direttore centrale Accertamento, Luigi Magistro - è il frutto della strategia da tempo messa in campo dall'Agenzia delle Entrate, che si basa su controlli sempre più mirati grazie ad analisi del rischio di evasione molto approfondite. Infatti, a fronte di una diminuzione (-1,2%) del numero di accertamenti - che passano dai quasi 706mila del 2010 ai circa 697mila del 2011 - la maggiore imposta accertata è cresciuta del 9,3%, superando la quota di 30,4 miliardi contro i 27,8 registrati nel 2010".

UFFICIO STAMPA
Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI
www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

Dei 12,7 miliardi, i versamenti diretti ammontano complessivamente a 8,2 mld - erano 6,6 nel 2010 - mentre il riscosso da ruoli a 4,5 mld. Le somme incassate direttamente dall'attività di accertamento e di liquidazione delle dichiarazioni sono dunque aumentate del 24,2% rispetto all'anno precedente. Un incremento che ha interessato trasversalmente tutte le tipologie di contribuenti: dai "big", che hanno contribuito a questo risultato per il 31%, alle imprese di piccole dimensioni e lavoratori autonomi (25%), passando per le persone fisiche (27%). In lieve crescita anche il riscosso da ruoli (+2,3%) che si attesta a 4,5 miliardi, nonostante le note vicissitudini che hanno riguardato in generale le attività di recupero poste in essere da Equitalia.

Alla base degli importanti risultati, una "formazione" vincente che ha visto schierati accertamenti sintetici, indagini finanziarie, controlli sui crediti Iva, oltre che le due *task force* dell'Agenzia delle Entrate per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (Ucifi) e alle frodi (Uffici antifrode). In particolare, nel 2011 sono stati eseguiti circa 36.400 accertamenti con determinazione sintetica del reddito (+20%), per una maggiore imposta accertata pari a 586 milioni di euro. Di questo tipo di accertamenti, più di 13mila sono stati definiti con adesione o acquiescenza. Bene anche sul fronte delle indagini finanziarie, che nel 2011 sfiorano le 11mila, a fronte delle 9.371 del 2010.
Intensificata l'attività degli Uffici antifrode che hanno realizzato 580 verifiche e accessi mirati, rispetto alle 526 del 2010, intercettando frodi complesse per 782 milioni di Iva e 4,4 miliardi di euro di maggiori imponibili. Aumentano anche le segnalazioni dell'Ucifi a seguito di indagini e controlli relativi a trasferimenti illeciti e detenzione di attività economiche e finanziarie all'estero, che hanno portato alla luce oltre 7,8 miliardi di euro tra attività estere e trasferimenti non dichiarati.

In rete con i codici Pin - Crescono anche i numeri relativi all'assistenza ai contribuenti, con oltre 9,5 milioni di cittadini serviti presso gli uffici lo scorso anno. "Parallelamente abbiamo registrato un aumento significativo - ha messo in evidenza Paolo Savini, direttore centrale Servizi ai contribuenti - dell'utilizzo dei canali telematici: un segnale importante arriva dall'incremento del numero dei codici Pin attivi, che sono passati da circa 1,6 mln del 2010 a circa 2,1 mln alla fine del 2011, con una crescita del 31%. Un risultato raggiunto anche grazie alla campagna di sensibilizzazione realizzata presso gli uffici: i vantaggi del Fisco online, infatti, sono illustrati nelle brochure distribuite nei *front office* e sui totem multimediali nelle sale d'attesa".
Particolarmente rilevanti i numeri che parlano di assistenza a distanza. I contatti Cam (Centri assistenza multicanale) registrati nel 2011 sono 1,971 mln (erano 1,937 mln nel 2010), mentre le risposte scritte via e-mail e sms, insieme alle istanze Civis (servizio di assistenza on line su comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento), passano dalle 340mila del 2010 alle 482mila dello scorso anno.

Roma, 29 marzo 2012

UFFICIO STAMPA
Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI
www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

Risultati conseguiti nel 2011

Entrate erariali e non erariali (imposte, sanzioni e interessi) derivanti dalla complessiva azione di contrasto degli inadempimenti tributari

	2011	2010	Δ %
Riscosso complessivo	**12,7**	**11,0**	**+15,5%**
di cui			
Ruoli*	4,5	4,4	+2,3%
Versamenti diretti	8,2	6,6	+24,2%

* I dati sono comprensivi degli interessi di mora e per dilazioni di pagamento

2011 dati di preconsuntivo – Fonte Ruoli: Equitalia spa

importi in miliardi di euro

Entrate erariali e non erariali (imposte, sanzioni e interessi) derivanti dalla complessiva azione di contrasto degli inadempimenti tributari

	2011	2010	Δ %
Riscosso complessivo	**12,7**	**11,0**	**+15,5%**
di cui			
da attività di accertamento e controllo formale	7,2	6,4	+12,5%
da attività di liquidazione	5,5	4,6	+19,6%

2011 dati di preconsuntivo – Fonte Ruoli: Equitalia spa

importi in miliardi di euro

Entrate erariali e non erariali (imposte, sanzioni e interessi) derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale

	2011	2010	Δ %
Riscosso complessivo	**7,2**	**6,4**	**+12,5%**
di cui			
Ruoli	1,7	1,8	-5,6%
Versamenti Diretti	5,5	4,6	+19,6%

2011 dati di preconsuntivo – Fonte Ruoli: Equitalia spa

importi in miliardi di euro

Attività di accertamento e di controllo formale

Distribuzione dei versamenti diretti per tipologia contribuente

	Riscosso F23/F24	%
Somme riscosse	**5.518**	**100%**
Grandi contribuenti	1.711	31%
Imprese medie dimensioni	579	10%
Imprese piccole dimensioni - Lavoratori autonomi	1.361	25%
Persone fisiche	1.468	27%
Registro	399	7%

Dati di preconsuntivo

importi in milioni di euro

Attività di accertamento e di controllo formale
Distribuzione dei versamenti diretti per tipologia di definizione

	Riscosso F23/F24	%
Somme riscosse	**5.518**	**100%**
Adesione all'accertamento (artt. 5 e 5-bis D.Lgs. 218/97) *di cui*	3.186	58%
adesione ai processi verbali di constatazione	378	7%
adesione agli inviti	1.083	34%
Acquiescenza (art. 15 D.Lgs. 218/97)	786	14%
Conciliazione giudiziale	530	10%
Altre tipologie di definizione (artt. 16 e 17 D.Lgs. 472/97; art. 36-*ter* DPR 600/73 e altro)	617	11%
Registro	399	7%

Dati di preconsuntivo

Importi in milioni di euro

Complessivi accertamenti II.DD., IVA e IRAP eseguiti

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti (1)	**697.248**	**705.580**	**-1,2%**
Maggiore Imposta Accertata	30.433	27.849	+9,3%

(1) Compresi gli accertamenti parziali automatizzati

importi in milioni di euro

Distribuzione degli accertamenti II.DD., IVA e IRAP eseguiti nel 2011

	N°Accertamenti	Maggiore Imposta Accertata
N°Accertamenti eseguiti	**697.248**	**30.433**
Grandi contribuenti	2.763	5.532
Imprese medie dimensioni	16.080	7.748
Imprese piccole dimensioni - Lavoratori autonomi	178.263	13.566
Persone fisiche	500.142	3.587

importi in milioni di euro

Interventi esterni (verifiche e controlli mirati)

	N° interventi	Maggiori imposte e rilievi constatati *			
		IVA (maggiori imposte)	II.DD. (maggiori imponibili)	IRAP (maggiori imponibili)	Ritenute (non operate)
Verifiche e controlli mirati	**9.923**	**908**	**8.562**	**6.786**	**248**
di cui nei confronti di					
Grandi contribuenti	435	279	4.397	3.659	211
Imprese di medie dimensioni	3.414	387	2.948	2.077	34
Imprese di piccole dimensioni	5.001	198	1.029	891	1
Enti non commerciali	1.073	44	188	159	2

** importi in milioni di euro*

Indagini fiscali realizzate da parte degli Uffici Antifrode (1)

	2011	2010
N° attività istruttorie esterne *(Verifiche e accessi mirati)*	**580**	**526**
Maggiore imposta IVA constatata *	782	724
Maggiore imponibile II.DD.*	2.568	4.092
Maggiore imponibile IRAP*	1.836	2.369
Ritenute*	16	6

(1) Ufficio Centrale Antifrode e Uffici Antifrode Regionali

** importi in milioni di euro*

Attività realizzate da parte Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali

	2011	2010
N° Segnalazioni [1]	**267**	**125**
Maggiore imposta IVA constatata *	13	4
Maggiore imponibile II.DD.*	567	599
Maggiore imponibile IRAP *	70	59
Attività estere e trasferimenti non dichiarati *	7.853	7.579

[1] Segnalazioni trasmesse alle strutture operative a seguito di indagini e controlli relativi a situazioni di illecito trasferimento e detenzione di attività economiche e finanziarie all'estero, comprese le fattispecie correlate al mancato adempimento dell'obbligo di dichiarazione da parte dei soggetti residenti in Italia che detengono investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria (L. 167 del 1990 – art. 4, commi 1 e 2)

** importi in milioni di euro*

Accertamenti nei confronti di soggetti che hanno indicato un credito IVA in dichiarazione

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti	**84.456**	**99.783**	**- 15%**
Minor credito accertato *	1.574	1.366	+15%
Maggiore IVA a debito accertata *	5.148	4.136	+24%

importi in milioni di euro

Definizione (per adesione o per acquiescenza D.Lgs. 218/97) dei controlli sostanziali II.DD., IVA e IRAP

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti definiti con adesione o acquiescenza (1)	**271.615**	**254.095**	**+7%**
Maggiore imposta definita per adesione o per acquiescenza	3.428	2.884	+19%

(1) Inclusi gli accertamenti parziali automatizzati definiti con acquiescenza

importi in milioni di euro

Definizione (per adesione o per acquiescenza D.Lgs. 218/97) dei controlli sostanziali II.DD., IVA e IRAP per tipologia di contribuente

	N°Accertamenti	MID
N°Accertamenti definiti per adesione o per acquiesc enza	**271.615**	**3.428**
Grandi contribuenti	1.576	1.253
Imprese medie dimensioni	7.975	521
Imprese piccole dimensioni - Lavoratori autonomi	54.850	892
Persone fisiche	207.214	762

importi in milioni di euro

Accertamenti II.DD.
con determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti eseguiti	**36.390**	**30.443**	**+20%**
Maggiore Imposta Accertata	586	501	+17%

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	**13.058**	**12.729**	**+3%**
Maggiore Imposta Definita	108	96	+13%

Importi in milioni di euro

Accertamenti II.DD., IVA e IRAP d'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate assistiti da indagine finanziaria

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti eseguiti	**10.869**	**9.371**	**+16%**
Maggiore Imposta Accertata	1.129	866	+30%

	2011	2010	Δ %
N° Accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	**3.464**	**3.361**	**+3%**
Maggiore Imposta Definita	64	64	

Importi in milioni di euro

RECUPERO DELL'EVASIONE

PRESENTAZIONE

L'attività di controllo è notevolmente migliorata sia sul fronte quantitativo sia su quello qualitativo, nonostante le risorse siano sensibilmente diminuite negli ultimi 5 anni.

Il *book* dà conto di entrambi gli aspetti considerando l'evoluzione:

1. **dei controlli di massa delle dichiarazioni dei redditi**
2. **delle attività di controllo "esterne" (accessi "brevi", attività istruttorie, indagini antifrode e per il contrasto degli illeciti internazionali)**
3. **degli accertamenti nei vari ambiti impositivi di competenza dell'Agenzia delle Entrate**
4. **dei risultati, in termini di recupero di evasione pregressa, della complessiva azione di controllo svolta**

1

I CONTROLLI DI MASSA

DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

CONTROLLI DOCUMENTALI E CONTROLLI CENTRALIZZATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

(Art. 36-*ter* del D.P.R. n. 600 del 1973)

PERIODO DI IMPOSTA CONTROLLATO	CONTROLLI DOCUMENTALI	CONTROLLI CENTRALIZZATI	TOTALE CONTROLLI	TOTALE MAGGIORE IMPOSTA DOVUTA	TOTALE VERSAMENTI DIRETTI
2004	964.847	--	964.847	412.509.948	242.797.574
2005	988.518	--	988.518	434.337.460	283.555.799
2006	566.907	171.472	738.379	416.471.300	289.410.279
2007	634.408	371.060	1.005.468	494.850.864	303.953.870
2008 *	447.571	431.407	878.978	448.297.841	201.093.460
TOTALE	**3.602.251**	**973.939**	**4.576.190**	**2.206.467.413**	**1.320.810.982**
* Dati non definitivi					*importi in euro*

Questi controlli hanno una particolare rilevanza, in quanto riguardano soprattutto le deduzioni di oneri e le detrazioni d'imposta indicate dei contribuenti in dichiarazione.

Il rischio di evasione è diffuso soprattutto per importi contenuti: per ottenere effetti dissuasivi sono, quindi, necessari controlli capillari.

La tabella riporta il numero dei controlli effettuati rispetto all'anno d'imposta cui si riferiscono le dichiarazioni controllate.

Il controllo interviene il secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione (dunque se quest'ultimo è il 2004, il controllo avviene nel 2006, e così via).

La strategia inaugurata nel 2009 (anno d'imposta 2006), come emerge dai dati sopra riportati, consiste:

- **nella sensibile diminuzione dei controlli "documentali", cioè quelli che riscontrano la correttezza di deduzioni e detrazioni rispetto alla documentazione presentata dal contribuente (fino all'anno 2005 è stata l'unica forma adottata con il coinvolgimento degli Uffici territoriali)**
- **nell'introduzione di una nuova forma di controlli centralizzati delle indebite detrazioni d'imposta, i cui esiti sono direttamente comunicati al contribuente senza necessità di ulteriori riscontri documentali (questi controlli assorbono pochissime risorse, in quanto nella maggior parte dei casi il dovuto viene immediatamente pagato)**

I risultati della nuova strategia sono particolarmente interessanti: minori risorse assorbite e incassi in crescita.

2

ACCESSI “BREVI”

ATTIVITÁ ISTRUTTORIA ESTERNA

INDAGINI ANTIFRODE

INDAGINI IN TEMA DI EVASIONE INTERNAZIONALE

2.1

ACCESSI PER IL RISCONTRO DEI DATI RILEVANTI PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI STRUMENTALI

	2007	2008	2009	2010	2011
Accessi studi di settore	77.584	35.582	29.699	41.577	36.980
Accessi presidio del territorio	84.091	66.785	34.776		

Gli accessi "brevi" rappresentano una tipologia di controllo "speditivo" del corretto adempimento di obblighi specifici, il cui riscontro non richiede analisi approfondite.

Si utilizzano principalmente per il controllo:

- **degli obblighi "strumentali" (scontrini e ricevute fiscali)**
- **degli obblighi di dichiarazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore**
- **dei requisiti previsti per l'attribuzione della partita Iva e per operare a livello intracomunitario (inserimento nell'archivio Vies)**

Come evidenziato nella tabella, questa linea di attività ha avuto una specifica evoluzione nel corso del quinquennio, in coerenza con la ripartizione dei carichi ispettivi tra l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Quest'ultima garantisce, grazie a una capillare dislocazione dei propri Reparti operativi, un ampio presidio del territorio, non solo ai fini fiscali.

Come emerge dalla tabella che segue, nell'ambito della sua attività la Guardia di Finanza, a partire dal 2007, ha sviluppato un ingente numero di controlli sugli obblighi "strumentali" (scontrini e ricevute fiscali), cui sono tenuti cira 1,3 milioni di contribuenti.

	2007	2008	2009	2010	2011
N. interventi	531.651	516.149	511.715	515.211	507.114

Conseguentemente, l'Agenzia ha contratto i propri interventi in questo ambito, assorbendoli, dal 2010, in una tipologia di controllo "integrato" riguardante anche gli obblighi di dichiarazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore e i requisiti previsti per l'attribuzione della partita Iva oltre che per operare a livello intracomunitario.

2.2

VERIFICHE E CONTROLLI MIRATI IMPOSTE DIRETTE – IVA – IRAP

	N. interventi	Maggiori imposte e rilievi constatati			
		IVA (maggiori imposte)	IMPOSTE DIRETTE (maggiori imponibili)	IRAP (maggiori imponibili)	RITENUTE (non operate)
2007	12.375	709	7.299	5.152	22
2008	17.309	790	7.288	5.251	23
2009	9.425	673	6.895	5.422	68
2010	9.559	1.109	8.920	8.557	331
2011	9.923	908	8.562	6.786	248

Importi in milioni di euro

Le attività istruttorie esterne - verifiche e controlli mirati - riguardano le attività di impresa e quelle di lavoro autonomo. Dal 2010 sono interessati da questi controlli anche gli Enti non commerciali, al fine di intercettare gli abusi delle norme agevolative.

Trattandosi di attività che richiedono un notevole assorbimento di risorse, esse vengono riservate ai casi a maggior rischio di evasione. Ai controlli svolti dall'Agenzia delle Entrate si aggiungono quelli, ben più numerosi, della Guardia di Finanza, che nell'ultimo quinquennio si sono sviluppati come evidenziato nella tabella che segue.

	2007	2008	2009	2010	2011
Verifiche	32.789	32.524	31.516	31.777	30.153
Controlli	85.943	76.219	76.943	79.872	79.335
Totale interventi	118.732	108.743	108.459	111.649	109.488

Le attività istruttorie svolte dall'Agenzia hanno avuto, nel quinquennio, una peculiare evoluzione numerica, ispirata da una strategia di ottimizzazione della qualità di questi importanti controlli.

Un primo tentativo, fatto nel 2008, di aumentarne considerevolmente il numero non ha dato buon esito, in quanto si è registrata una forte contrazione della qualità media.

Dal 2009 si è, quindi, inaugurata una strategia di contenimento degli interventi a vantaggio della qualità, con risultati incoraggianti in termini di consistente crescita della qualità media.

2.3

INDAGINI ANTIFRODE

	2007	2008	2009	2010	2011
N. Indagini fiscali (Verifiche e accessi mirati)	**395**	**480**	**551**	**526**	**580**
Maggiore imposta IVA constatata	91	669	789	724	782
Maggiore imponibile II.DD.	251	1.181	2.055	4.092	2.568
Maggiore imponibile IRAP	180	1.124	1.334	2.369	1.836
Ritenute	0,718	0,719	28	6	16

importi in milioni di euro

Questa linea di attività si sviluppa su due fronti, il primo riguarda le analisi volte a individuare fenomeni fraudolenti in materia di Iva, nazionale e comunitaria, e di imposte dirette, di particolare entità e complessità, il secondo riguarda le conseguenti attività operative.

Dal 2008, viene attuato uno specifico coordinamento con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, nell'ambito della "cabina di regia" prevista dall'articolo 83 del decreto legge n. 112/2008.

Dal 2009, è stato istituito un Ufficio centrale Antifrode che coordina l'attività degli Uffici Antifrode presenti presso nove Direzioni regionali.

Come si evince dalla relativa tabella, le indagini in questione sono andate assestandosi su elevati livelli qualitativi, garantendo un numero di interventi adeguato alla pericolosità dei fenomeni di frode.

2.4

INDAGINI IN TEMA DI EVASIONE INTERNAZIONALE

	2010	2011
N. Segnalazioni	**125**	**267**
Maggiore imposta IVA constatata	4	13
Maggiore imponibile II.DD.	599	567
Maggiore imponibile IRAP	59	70
Attività estere e trasferimenti non dichiarati	7.579	7.853

importi in milioni di euro

Dal 2010 opera a pieno regime un apposito Ufficio centrale per il contrasto degli illeciti fiscali internazionali, che sviluppa specifiche attività di indagine sui fenomeni di evasione fiscale transnazionale particolarmente rilevanti.

Nel secondo anno di attività sono stati consolidati i già rilevanti risultati: raddoppiato il numero delle segnalazioni effettuate e individuate consistenti disponibilità estere non dichiarate.

3

ACCERTAMENTI

3.1
ACCERTAMENTI PARZIALI IMPOSTE DIRETTE DA SEGNALAZIONI CENTRALIZZATE BASATE SU INCROCI DEI DATI PRESENTI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti eseguiti in ciascun esercizio	194.102	246.196	301.968	317.237	349.919
Maggiore imposta accertata*	260	185	384	373	400

** in milioni di euro*

Per alcuni tipi di redditi il controllo del dichiarato viene effettuato mediante incroci con i dati presenti nell'Anagrafe Tributaria. Si tratta, ad esempio, dei redditi assoggettati a ritenute (incrocio con i dati dichiarati dai sostituti d'imposta) e dei redditi da locazione (incrocio con i contratti registrati).

La strategia perseguita nel quinquennio ha consentito di aumentare considerevolmente il numero dei controlli (+80%), con un conseguente incremento delle maggiori imposte accertate (+54%).

Questa strategia ha finalità soprattutto preventive: maggiori controlli, infatti, fanno comprendere le potenzialità degli incroci, con l'effetto di dissuadere l'omessa o infedele dichiarazione dei redditi accertabili tramite gli incroci.

Grazie al miglioramento e al potenziamento degli incroci si è inoltre registrato un notevole aumento delle maggiori imposte definite (+238%), come si evince dalla tabella che segue.

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti definiti per acquiescenza in ciascun esercizio (art. 15 del dLgs n. 218 del 1997)	117.852	115.215	109.377	104.665	138.906
Maggiore imposta definita*	55	81	137	139	186

** in milioni di euro*

Dal 2011, inoltre, una parte consistente di questa tipologia di accertamenti è stata affidata al Centro Operativo di Pescara (e alla sede distaccata di Reggio Calabria), con un nuovo metodo di gestione centralizzata che prevede il dialogo a distanza con i contribuenti interessati. Sono stati così definiti oltre 22 mila accertamenti parziali, per un incasso di oltre 47 milioni di euro, impegnando circa 100 risorse.

3.2
ACCERTAMENTI IMPOSTE DIRETTE – IVA – IRAP

3.2.1
ACCERTAMENTI ESEGUITI

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti eseguiti in ciascun esercizio	300.336	398.269	409.964	388.343	347.329
Maggiore imposta accertata*	14.243	20.134	25.954	27.476	30.033

** in milioni di euro*

Gli accertamenti in materia di Imposte sui redditi, Iva e Irap rappresentano la linea di attività principale per il recupero dell'evasione pregressa.

La strategia perseguita nel quinquennio ha avuto come obiettivo quello di aumentare il numero degli accertamenti per ottenere un'adeguata efficacia dissuasiva, migliorando la qualità dei controlli e, conseguentemente, il recupero di evasione pregressa.

L'aumento numerico è stato molto consistente tra il 2008 e il 2009 e accompagnato dalla crescita delle maggiori imposte accertate. L'incremento dei volumi, rispetto alle risorse disponibili, ha tuttavia determinato una diminuzione dell'efficacia attesa dagli accertamenti sui soggetti di minori dimensioni che ha imposto un riposizionamento su livelli più bassi, con vantaggi decisivi in termini di qualità.

Tra l'inizio e la fine del periodo le quantità hanno così registrato un incremento del 16%, mentre i risultati sono più che raddoppiati (+110%), superando la soglia dei 30 miliardi di euro di maggiori imposte accertate.

3.2.2
ACCERTAMENTI DEFINITI CON ADESIONE E ACQUIESCENZA

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti definiti con adesione e con acquiescenza in ciascun esercizio (dLgs n. 218 del 1997)	133.298	148.401	162.530	149.430	132.709
Maggiore imposta definita*	872	1.381	2.077	2.745	3.242

** in milioni di euro*

I risultati più significativi delle attività di accertamento sono rappresentati dalle maggiori imposte definite.

L'andamento numerico delle definizioni si è mantenuto abbastanza costante nel quinquennio (in rapporto ai volumi complessivi degli accertamenti effettuati), mentre quello della maggiore imposta definita ha avuto una notevolissima evoluzione. Ciò è particolarmente significativo, se si tiene conto dei pesanti effetti della crisi economico finanziaria iniziata alla fine del 2008.

L'evoluzione della maggiore imposta definita è stata progressiva: rispetto all'inizio del quinquennio l'incremento è stato del 58% nel 2008, del 138% nel 2009, del 215% nel 2010 e del 272 % nel 2011.

3.2.3
DISTRIBUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI IMPOSTE DIRETTE, IVA E IRAP PER TIPOLOGIA DI CONTRIBUENTE

Imprese di grandi dimensioni		
Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata *
2007	760	1.558
2008	1.209	1.651
2009	1.667	3.027
2010	2.609	5.490
2011	2.763	5.532
		* in milioni di euro

Gli accertamenti nei confronti dei Grandi contribuenti (imprese con volume di affari o ricavi non inferiori a 100 milioni di euro) sono via via aumentati (+263% nel quinquennio), grazie al nuovo assetto organizzativo, in vigore dal 2009, che attribuisce la competenza in materia ad apposite strutture regionali.

La tabella evidenzia che, all'aumento dei controlli, è corrisposto un pari incremento delle maggiori imposte accertate (+255% nel quinquennio, la qualità ha dunque retto all'aumento dei volumi in modo proporzionale).

L'incremento degli interventi ha consentito di recepire la misura introdotta dell'art. 42 della legge n. 388/2000 (controllo almeno biennale dei soggetti in questione).

Imprese di medie dimensioni		
Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata *
2007	11.208	2.972
2008	12.054	3.972
2009	12.008	4.614
2010	15.524	6.265
2011	16.080	7.748
		* in milioni di euro

Gli accertamenti nei confronti delle imprese di medie dimensioni (con volume di ricavi compreso tra 5 e 100 milioni di euro) hanno registrato un sensibile incremento numerico (+43%) e un notevolissimo miglioramento qualitativo (+160% delle maggiori imposte accertate).

Anche in questo caso, l'incremento degli interventi ha consentito di recepire la misura introdotta dell'art. 42 della legge n. 388/2000 (controllo almeno quadriennale dei soggetti in parola).

Imprese di minori dimensioni e lavoratori autonomi		
Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata *
2007	170.589	8.650
2008	237.047	11.890
2009	239.710	15.690
2010	219.878	12.599
2011	178.263	13.566

** in milioni di euro*

Gli accertamenti nei confronti delle imprese di minori dimensioni (volume di ricavi fino a 5 milioni di euro) e dei lavoratori autonomi hanno registrato nel quinquennio una dinamica particolare.

Tra il 2008 e il 2009 è sensibilmente aumentato il numero degli accertamenti (+39% circa rispetto al 2007). L'aumento, inizialmente, non ha garantito miglioramenti sotto il profilo qualitativo, dato che la maggiore imposta accertata ("Mia") media per controllo nel 2008 è rimasta ferma a 50 mila euro. I miglioramenti si sono invece registrati nel 2009, quando la "Mia" media si è attestata a circa 65 mila euro.

Per conseguire ulteriori miglioramenti della qualità media dei controlli, i volumi sono stati ridotti nel 2010 dell'8%. Una misura rivelatasi però insufficiente, dato che la "Mia" media è calata (circa 57 mila euro).

L'ulteriore riduzione del 2011, riportando i volumi al livello dell'inizio del quinquennio, ha consentito di ottenere la migliore *performance* in termini di "Mia" media (circa 76 mila euro), grazie a un forte impegno nell'analisi che ha consentito di orientare i controlli verso le situazioni a più alto rischio di evasione.

Persone Fisiche		
Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata*
2007	117.779	1.062
2008	147.959	2.621
2009	156.579	2.623
2010	150.332	3.122
2011	150.223	3.187

** in milioni di euro*

Gli accertamenti nei confronti delle persone fisiche, relativi a redditi diversi da quelli d'impresa e di lavoro autonomo, hanno registrato un sensibile incremento nell'arco del quinquennio, attestandosi a circa 150 mila (+28 % rispetto al 2007).

Nello stesso arco di tempo i risultati conseguiti con i singoli accertamenti sono considerevolmente migliorati (+200 % rispetto al 2007).

L'incremento numerico è in larga parte dovuto al notevole contributo degli accertamenti con metodo sintetico, ai quali si è fatto sempre più ricorso negli ultimi anni, come evidenziato nella tabella che segue.

Accertamenti IIDD con determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche		
Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata*
2007	6.277	111
2008	15.153	285
2009	28.316	460
2010	30.443	501
2011	36.390	586

** in milioni di euro*

I risultati in termini di "Mia", pur notevoli in termini complessivi, si sono rivelati non del tutto soddisfacenti a livello di maggiore imposta accertata media per controllo, la quale è lievemente diminuita (dai circa 18 e 19 mila euro del 2007-2008, ai 16 mila euro costanti negli anni successivi). Ciò è probabilmente dovuto alla circostanza che gli accertamenti di questo tipo sono stati in larga parte effettuati sulla base del cosiddetto "redditometro" nella versione in vigore fino al periodo d'imposta 2008. Questo strumento presenta, infatti, ben noti limiti per l'individuazione dei redditi di entità più consistente (non a caso è stato recentemente rinnovato con le disposizioni introdotte dall'art. 22 del D.L. n. 78 del 2010).

3.2.4
ACCERTAMENTI IMPOSTE DIRETTE, IVA E IRAP ASSISTITI DA INDAGINI FINANZIARIE

Anno di attività	N. accertamenti eseguiti	Maggiore Imposta Accertata*
2007	5.135	490
2008	6.982	796
2009	8.756	975
2010	9.371	866
2011	10.869	1.129

** in milioni di euro*

Gli accertamenti per i quali sono state utilizzate le indagini finanziarie sono progressivamente aumentati nel corso del quinquennio, in coerenza con la strategia da tempo perseguita di utilizzare in modo sempre più frequente il particolare, e assai efficace, strumento istruttorio.

Il livello raggiunto nel 2011 è più che doppio rispetto a quello iniziale, mentre i risultati si confermano positivi, sia in termini assoluti che con riguardo alla "Mia" media, che si attesta intorno ai 104 mila euro.

3.3
ACCERTAMENTI IN MATERIA DI REGISTRO

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti eseguiti	56.439	56.777	56.413	63.213	58.938
Maggiore imposta accertata *	225	677	331	352	404

** in milioni di euro*

Per gli accertamenti in materia di imposte di registro, e altre imposte correlate, i volumi sono rimasti sostanzialmente stabili nel quinquennio, con un consistente incremento dei risultati in termini di maggiore imposta accertata.

Dopo il picco del 2008, infatti, la "Mia" media si è attestata tra i 6 e i 7 mila euro, con un sensibile miglioramento rispetto all'importo di inizio periodo (4 mila euro).

Analogo miglioramento si è registrato nelle definizioni degli accertamenti relativi alla stessa tipologia di dichiarazioni e atti, come evidenziato nella tabella che segue.

	2007	2008	2009	2010	2011
N. accertamenti definiti in ciascun anno (dLgs n. 218 del 1997)	30.731	26.781	28.047	27.468	26.317
Maggiore imposta definita *	65,7	65,8	75,0	70,0	70,2

** in milioni di euro*

La maggiore imposta definita media è infatti passata dai circa 2 mila euro nel periodo 2008-2009 ai circa 3 mila euro del biennio successivo, 2010-2011.

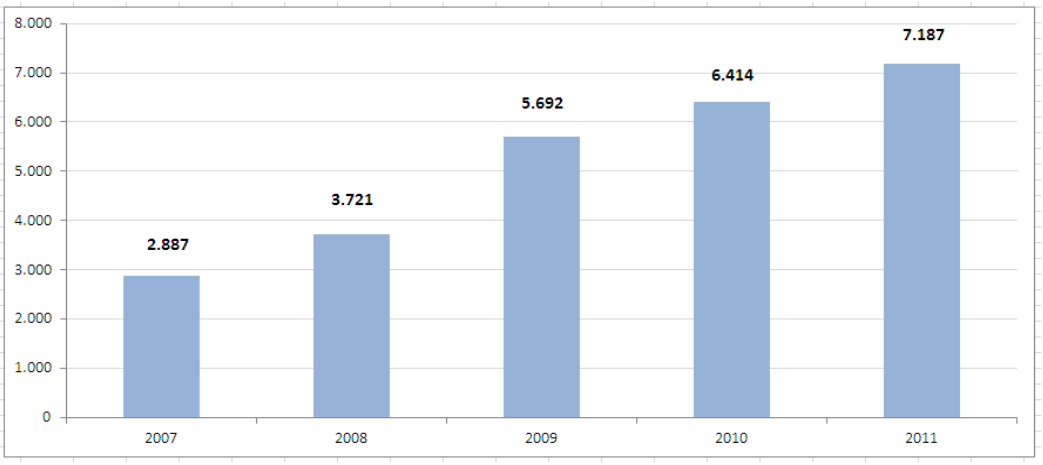
4

I RISULTATI IN TERMINI MONETARI

4.1

EVOLUZIONE DEGLI INCASSI DERIVANTI DALLE ATTIVITÁ DI CONTROLLO

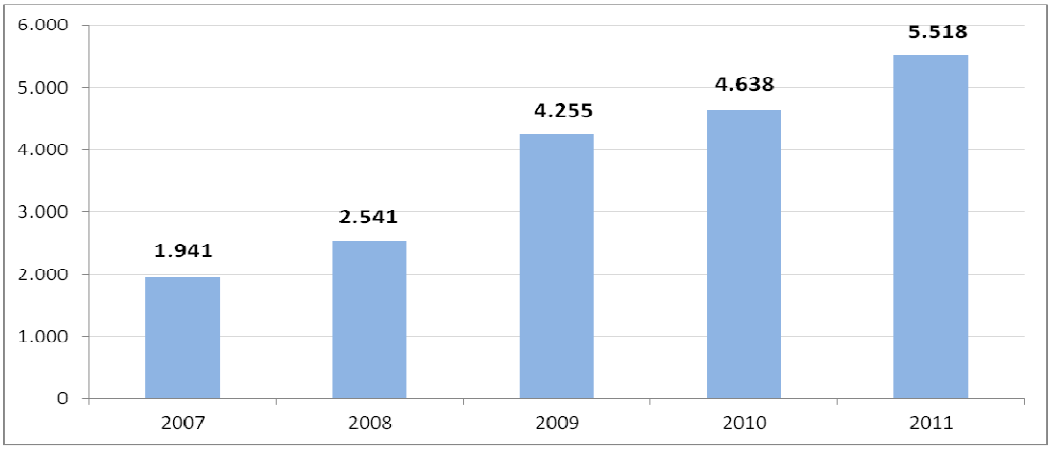
4.1.1
INCASSI COMPLESSIVI



L'incremento degli importi complessivamente riscossi a seguito dell'attività di controllo ha registrato nel quinquennio una notevole crescita.

Nel 2009 il *trend* ha una decisa impennata che ha portato nel 2011 a più che raddoppiare gli incassi complessivi rispetto al 2007 (+149%).

4.1.2
VERSAMENTI DIRETTI



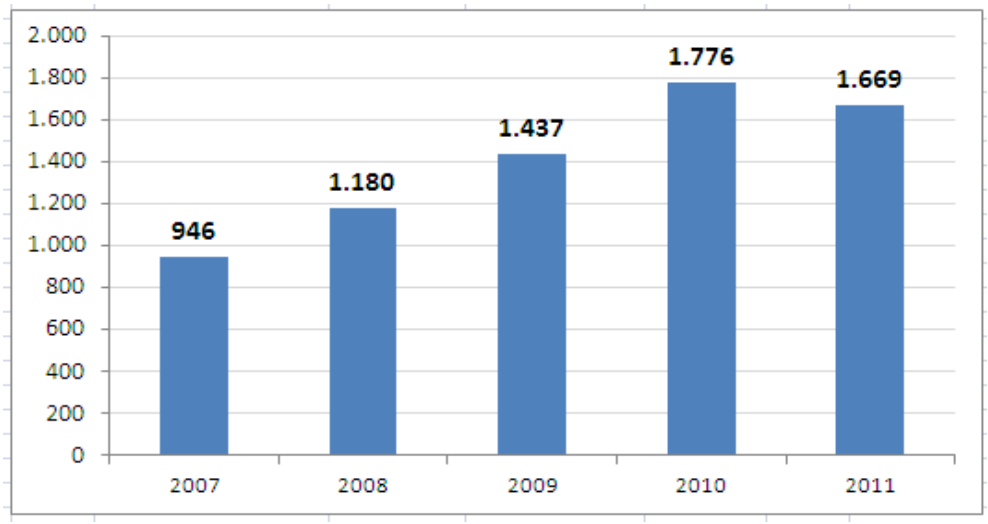
L'incremento registratosi nel tempo è in buona parte da ricondurre al pagamento spontaneo delle imposte, incluse sanzioni e interessi contestati (versamenti diretti a seguito di adesione, acquiescenza e conciliazione giudiziale).

Essi incidono infatti per oltre i due terzi sul totale degli incassi complessivi (4.1.1), con una positiva evoluzione, desumibile dalla tabella che segue, che ha recentemente portato l'incidenza a oltre i tre quarti.

2007	2008	2009	2010	2011
67%	68%	75%	72%	77%

Anche in questo caso il salto si registra nel 2009, con il raddoppio degli incassi rispetto al 2007 (+120%), fino al 2011 dove gli incassi risultano quasi triplicati (+184%).

4.1.3
RISCOSSIONI COATTIVE



Anche per le riscossioni coattive delle somme dovute a seguito delle attività di controllo, e non pagate spontaneamente, si registra nel quinquennio un notevole incremento (+77%).

Il salto coincide sempre con il 2009 (+52%), mentre la punta massima si registra nel 2010 (+88%) cui segue una lieve flessione nel 2011, probabilmente derivante dalle note vicissitudini che hanno riguardato in generale le attività di recupero poste in essere da Equitalia nonché dal deciso impulso dato alla rateizzazione dei versamenti dovuti da parte della stessa Equitalia, col conseguente allungamento della tempistica (come conferma il fatto che identica situazione si registra per le riscossioni coattive delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni).

4.2
DISTRIBUZIONE DEGLI INCASSI DERIVANTI DALLE ATTIVITÁ DI CONTROLLO

L'analisi è al momento possibile con esclusivo riguardo ai versamenti diretti che, comunque, come si è visto, costituiscono da due terzi a tre quarti degli incassi complessivi.

4.2.1
DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI DIRETTI PER TIPOLOGIA DI CONTRIBUENTE

	2007	2008	2009	2010	2011
Grandi contribuenti	191	389	1.556	1.462	1.711
Imprese medie dimensioni	436	335	234	569	579
Imprese piccole dimensioni e Lavoratori autonomi	630	836	1.138	1.329	1.361
Persone fisiche	442	687	981	746	1.468
Registro	242	294	346	532	399
Totale	**1.941**	**2.541**	**4.255**	**4.638**	**5.518**

importi in milioni di euro

Il *trend* di crescita degli incassi da attività di controllo nel quinquennio 2007-2011 ha riguardato tutte le macro-categorie di contribuenti.

Il balzo in avanti più deciso ha interessato i Grandi contribuenti (+800%). Un risultato da collegare alla più intensa attività di controllo degli ultimi tre anni, che ha coinciso con la creazione delle apposite unità regionali specializzate, competenti in via esclusiva per i controlli sui Grandi contribuenti.

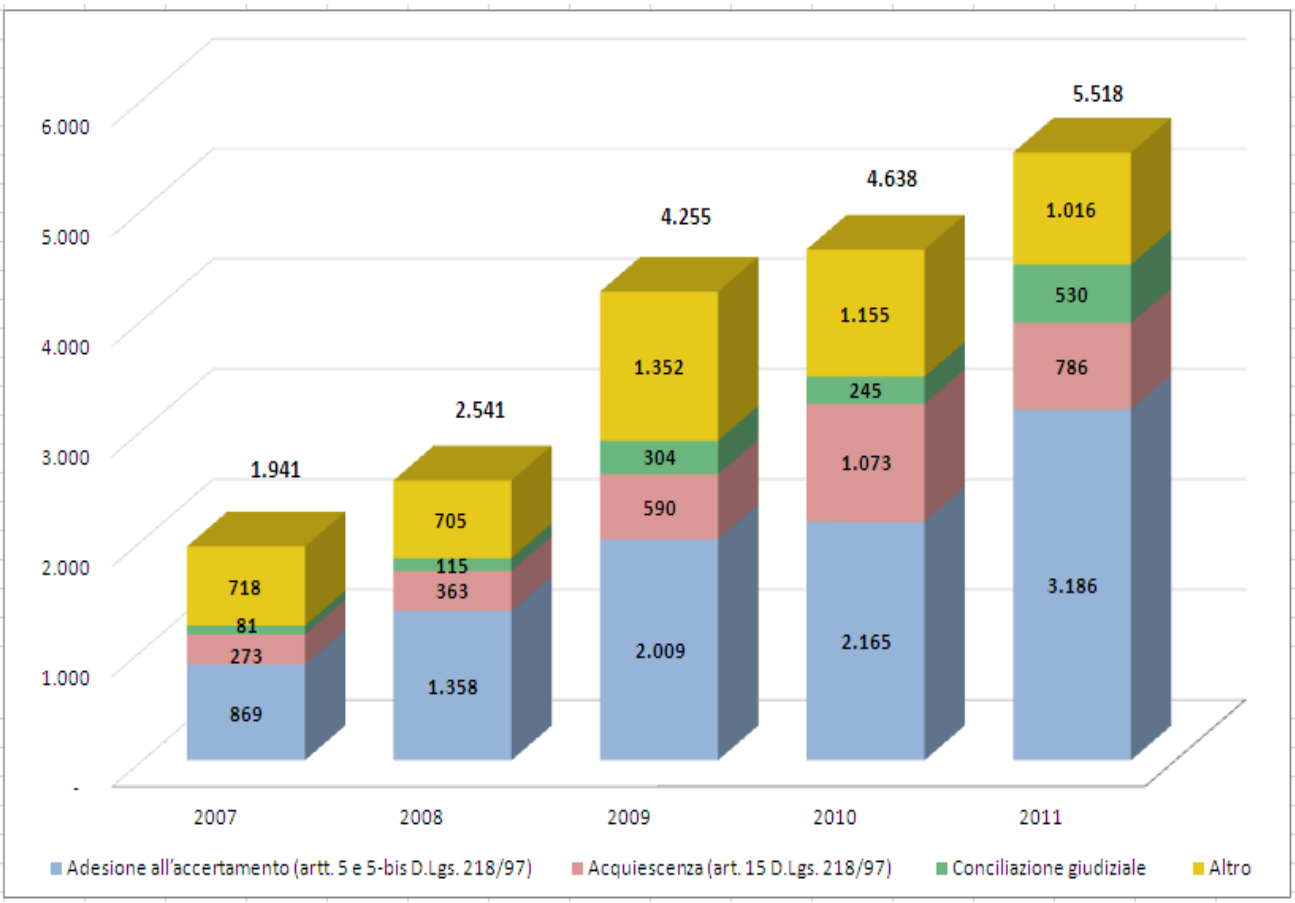
Lo stesso fenomeno non è ancora osservabile in riferimento alle imprese di medie dimensioni, il cui controllo è stato anch'esso interessato da un nuovo assetto operativo. Negli ultimi anni si cominciano comunque a registrare segnali positivi rispetto all'inizio del quinquennio (+31% nel 2010 e +33% nel 2011).

Di rilievo il *trend* di crescita relativo alla macrocategoria delle imprese di minori dimensioni e dei lavoratori autonomi, con incassi più che raddoppiati (+116%). Si tratta, infatti, di una categoria articolata e numerosa, conseguentemente l'aumento degli incassi dimostra che la qualità dell'azione di controllo è assai migliorata (anche alla luce del fatto che il numero degli interventi è aumentato in misura assai inferiore).

Per le persone fisiche gli incassi risultano quasi triplicati (+232%). Si tratta di un *trend* in parte collegato con quello riguardante le imprese di piccole dimensioni (le persone fisiche sono spesso rappresentate dai partecipanti a società personali o associazioni professionali). Il buon impulso è comunque attribuibile all'incremento degli accertamenti con metodo sintetico.

Interessante è infine anche la *performance* migliorativa nel quinquennio degli incassi conseguiti ai controlli in materia di registro (+65%).

4.2.2
DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI DIRETTI PER TIPOLOGIA DI DEFINIZIONE



È interessante notare che negli ultimi anni è andata crescendo l'incidenza delle adesioni all'accertamento sull'ammontare complessivo dei versamenti diretti, che è passata dal 44% del 2007 al 58% del 2011.

L'incidenza dell'acquiescenza si è mantenuta stabile intorno al 14% (salvo il 2010, quando è aumentata al 23%) mentre quella della conciliazione giudiziale è anch'essa cresciuta nel tempo attestandosi intorno al 10% rispetto al 4% del 2007.

4.3
INCIDENZA SULLE ENTRATE DERIVANTI DALLA COMPLESSIVA AZIONE DI CONTRASTO DEGLI INADEMPIMENTI TRIBUTARI

4.3.1
IN GENERALE

Anno	Accertamento, controllo documentale dichiarazioni dei redditi, controllo agevolazioni registro, Conciliazione Giudiziale (a)	Controllo automatizzato dichiarazioni fiscali e controllo tassazione atti registrati (b)	Totale Riscosso (c)	INCIDENZA (a/c)
2007	2.887	3.490	6.377	45%
2008	3.721	3.244	6.965	53%
2009	5.692	3.438	9.130	62%
2010	6.414	4.635	11.049	58%
2011	7.187	5.516	12.703	57%

Nel quinquennio si è registrata, in generale, un'inversione nell'incidenza percentuale degli incassi derivanti dalle ordinarie attività di controllo rispetto a quelli derivanti dalla complessiva azione di contrasto degli inadempimenti tributari.

Fino al 2007, infatti, l'incidenza degli incassi derivanti dalle attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni e di controllo della corretta tassazione degli atti sottoposti a registrazione è stata superiore al 50 per cento del totale.

Nel 2008 avviene il "sorpasso" delle attività di controllo e accertamento rispetto ai controlli automatizzati delle dichiarazioni, con valori che, dopo avere superato il 60 per cento (2009), si sono assestati tra il 58 e il 57 per cento negli ultimi due anni.

4.3.2
VERSAMENTI DIRETTI

Anno	Accertamento, controllo documentale dichiarazioni dei redditi, controllo agevolazioni registro, Conciliazione Giudiziale (a)	Controllo automatizzato dichiarazioni fiscali e controllo tassazione atti registrati (b)	Totale Riscosso (c)	INCIDENZA (a/c)
2007	1.941	1.280	3.221	60%
2008	2.541	1.029	3.570	71%
2009	4.255	1.331	5.586	76%
2010	4.638	1.955	6.593	70%
2011	5.518	2.715	8.233	67%

I pagamenti spontanei derivanti dalle ordinarie attività di controllo sono tradizionalmente superiori a quelli collegati ad attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni e di controllo della corretta tassazione degli atti sottoposti a registrazione.

La loro incidenza sul totale è sensibilmente aumentata dal 2007 in avanti, prima in modo molto sensibile (2009), poi più contenuto. Un ulteriore dato che dimostra la validità e l'aumento qualitativo delle nuove strategie adottate nel settore dell'accertamento.

4.3.3
RISCOSSIONI COATTIVE

Anno	Accertamento, controllo documentale dichiarazioni dei redditi, controllo agevolazioni registro (a)	Controllo automatizzato dichiarazioni fiscali e controllo tassazione atti registrati (b)	Totale Riscosso (c)	INCIDENZA (a/c)
2007	946	2.210	3.156	30%
2008	1.180	2.215	3.395	35%
2009	1.437	2.107	3.544	41%
2010	1.776	2.680	4.456	40%
2011	1.669	2.801	4.470	37%

Per quanto infine attiene alle riscossioni tramite ruoli, l'incidenza di quelle derivanti dalle ordinarie attività di controllo è da sempre largamente inferiore a quella degli incassi derivanti dalle attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni e di controllo della corretta tassazione degli atti sottoposti a registrazione.

La detta incidenza è andata tuttavia aumentando significativamente nel quinquennio.

SERVIZI AI CONTRIBUENTI

INDICE

- Attività svolte pag. 3
- Codici fiscali e partite IVA pag. 4
- Contribuenti serviti pag. 5
- Servizi erogati dagli uffici pag. 6
- Dichiarazioni inviate per anno di trasmissione pag. 7
- Versamenti F24 per canale di trasmissione pag. 9
- Comunicazioni d'irregolarità da controllo automatizzato rispetto alle dichiarazioni trasmesse pag. 11
- Gestione atti e successioni pag. 12
- Servizi telematici pag. 13

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso di questi anni, l'Agenzia ha rafforzato le attività finalizzate alla semplificazione dei servizi offerti per migliorare i rapporti con i cittadini e conseguire il massimo livello di *tax compliance*.

In particolare, sono stati fortemente incrementati i servizi prestati presso gli uffici territoriali, che nel 2011 hanno riguardato più di 9,5 milioni di cittadini.

Il risultato è stato possibile grazie ad alcune iniziative volte, da un lato, a rafforzare i servizi di *front office*, dall'altro, a meglio pianificare la tempistica degli invii delle comunicazioni di irregolarità al fine di distribuire in modo più efficiente l'afflusso dei contribuenti presso gli uffici.

L'Agenzia ha poi dato un forte impulso alla realizzazione dei servizi *on line* che consentono ai contribuenti di eseguire i propri adempimenti fiscali in modo più semplice. Al riguardo, basta osservare il trend crescente del numero delle dichiarazioni, dei modelli F24 e degli atti pubblici trasmessi *on line*.

Parallelamente, è stato registrato un forte incremento nell'utilizzo della procedura Civis, che consente ai contribuenti e agli intermediari di ricevere assistenza *on line* sulle comunicazioni di irregolarità e sulle cartelle di pagamento in tempi brevi (attualmente circa il 60% delle richieste è evasa in 24 ore e quasi il 100% entro cinque giorni).

CODICI FISCALI E PARTITE IVA

(In migliaia)	Anno di trasmissione delle dichiarazioni 2010	Anno di trasmissione delle dichiarazioni 2011
Numero codici fiscali di persone fisiche con dichiarazione	27.532	28.284
Numero codici fiscali di persone fisiche senza dichiarazione (*)	42.943	42.282
TOTALE	**70.475**	**70.566**
Numero partite Iva (**)	**6.431**	**6.634**

(*) Soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione (ad esempio: minori e persone fiscalmente a carico, soggetti che hanno percepito esclusivamente redditi da lavoro dipendente corrisposti da un unico sostituto d'imposta, soggetti non obbligati alla tenuta di scritture contabili con imposta sui redditi dovuta inferiore a 10,33 euro, ecc.).

(**) E' escluso il numero stimato, sulla base degli elementi informativi disponibili, di partite Iva non attive anche se formalmente esistenti.

CONTRIBUENTI SERVITI

(In migliaia)	Contribuenti serviti presso gli Uffici territoriali		contatti CAM		Risposte scritte EMAIL-SMS e Istanze CIVIS		TOTALE SUI DIVERSI CANALI
	Totale	% canale	Totale	% canale	Totale	% canale	
2009	8.695	83	1.726	16	71	1	10.492
2010	8.962	80	1.937	17	340	3	11.239
2011	9.593	80	1.971	16	482	4	12.047

Dalla tabella emerge un generale incremento del numero dei contribuenti che hanno ottenuto assistenza da parte dell'Agenzia; l'aumento più significativo riguarda l'utilizzo dei canali telematici, in particolare Civis (servizio dedicato all'assistenza per la gestione delle comunicazioni di irregolarità e delle cartelle di pagamento derivanti dal controllo automatizzato delle dichiarazioni).

SERVIZI EROGATI DAGLI UFFICI

(In migliaia)	2008	2009	2010	2011
Assistenza e informazione	1.297	2.712	2.980	3.450
Registrazione atti privati	993	2.107	2.343	2.607
Ricezione documenti	912	1.680	1.664	1.677
Tessere sanitarie, codici fiscali e partite Iva	896	1.826	1.667	1.603
Successioni	258	529	588	630
Autorizzazioni e agevolazioni	74	316	332	363
Atti giudiziari	124	202	178	161
Controlli formali e sostanziali	57	70	126	190
Certificazioni	57	111	103	112
Rimborsi	53	105	98	108
Atti pubblici	81	107	97	105
Bollatura registri e controllo repertori	36	98	79	67
TOTALE SERVIZI EROGATI NELL'ANNO	**4.862**	**9.901**	**10.289**	**11.110**

La tabella mostra il notevole incremento complessivo dei servizi erogati dal 2008 al 2011 (circa il 130%), dovuto essenzialmente all'aumento dei servizi di assistenza e informazione (+166%), della registrazione degli atti privati (+163%) e dei servizi per il rilascio delle tessere sanitarie e dei codici fiscali (+79%).

DICHIARAZIONI INVIATE PER ANNO DI TRASMISSIONE

	2007	2008	2009	2010	2011
Modello 730	13.633.337	14.368.856	14.908.825	15.132.920	15.882.294
Unico persone fisiche	11.281.261	11.348.315	11.176.890	11.574.434	11.347.650
Unico società di persone	1.099.409	1.085.621	1.070.415	1.056.802	1.044.607
Unico società di capitale	1.087.520	1.113.580	1.153.704	1.190.021	1.198.388
Unico enti non commerciali ed equiparati	168.114	167.799	151.156	152.471	155.848
Modello 770	4.441.111	4.871.248	4.885.138	4.908.882	4.962.651
Dichiarazione Iva	205.110	195.052	197.955	448.532	746.976
Dichiarazione Irap			5.165.591	5.181.736	5.057.281
Tutti i modelli	**31.915.862**	**33.150.471**	**38.709.674**	**39.645.798**	**40.395.695**

Si registra un costante incremento nell'utilizzo del 730, la dichiarazione semplificata che consente di ottenere il rimborso o di pagare quanto dovuto direttamente tramite la busta paga o il cedolino della pensione.

DETTAGLIO DICHIARAZIONI INVIATE DAGLI UFFICI PER ANNO DI TRASMISSIONE

	2007	2008	2009	2010	2011
Solo trasmesse	540.630	529.140	382.070	311.520	262.370
Compilate e trasmesse	54.350	121.430	123.410	131.140	123.840
totale	**594.980**	**650.570**	**505.480**	**442.660**	**386.220**

La progressiva diminuzione delle dichiarazioni trasmesse dagli uffici, registrata a partire dal 2007, deriva essenzialmente dallo sviluppo di procedure web per la trasmissione diretta delle dichiarazioni da parte dei contribuenti (Unicoweb) e dall'utilizzo degli intermediari abilitati per l'invio delle dichiarazioni.

VERSAMENTI F24 PER CANALE DI TRASMISSIONE

(In migliaia)		SERVIZI ON LINE DELL'AGENZIA	SERVIZI ON LINE INTERMEDIARI	CARTACEO	TOTALE
2006	totale	5.319	9.091	81.756	**96.167**
	%	6	9	85	
2007	totale	30.627	41.050	37.600	**109.277**
	%	28	38	34	
2008	totale	34.162	50.064	34.395	**118.621**
	%	29	42	29	
2009	totale	34.446	50.748	35.610	**120.804**
	%	29	42	29	
2010	totale	36.603	50.549	36.576	**123.728**
	%	30	41	29	
2011	totale	38.162	51.927	37.576	**127.665**
	%	30	41	29	

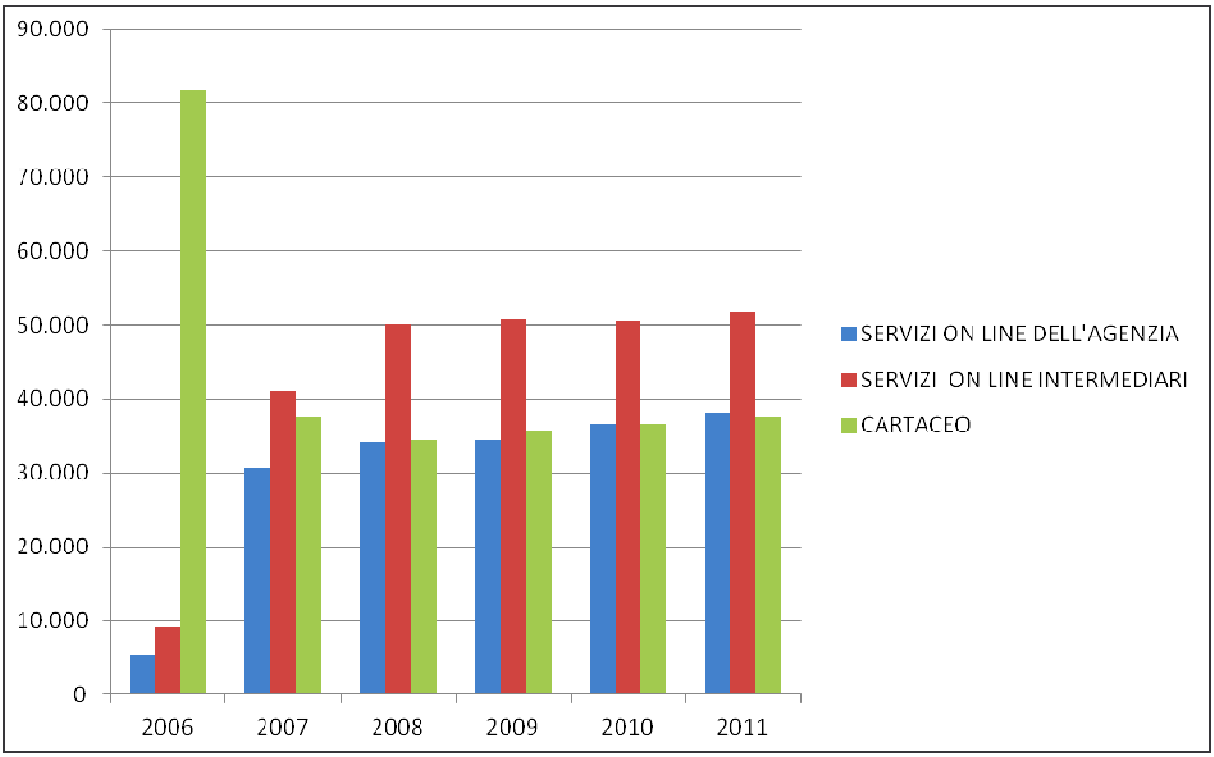
A partire dall'1/1/2007 è stato introdotto l'obbligo della trasmissione telematica dei modelli F24 per tutti i soggetti titolari di partita Iva, ferma restando la possibilità di presentazione dei modelli cartacei per i contribuenti non titolari di partita Iva.

Il modello F24 viene utilizzato per pagamenti a favore del bilancio dello Stato e di diversi enti quali Inps, Inail, Regioni, Province, Comuni e altri. Per il 2012 è previsto il pagamento dell'Imu, anche sulle prime case, attraverso il modello F24, che comporterà un incremento stimato di circa 66 milioni di modelli da trattare.

Nel periodo, è stato registrato un notevole aumento della trasmissione dei modelli F24 tramite i servizi *on line* degli intermediari e dell'Agenzia, che nel 2006 rappresentavano il 15% del totale, contro il 71% del 2011. Si rileva inoltre il gradimento dei servizi *on line* dell'Agenzia rispetto alla trasmissione dei modelli tramite i servizi di *home banking*, in quanto gli stessi offrono maggiori *utilities* (quali ad esempio la possibilità di richiedere l'annullamento dei pagamenti fino al penultimo giorno lavorativo antecedente la data di versamento indicata nell'F24).

La trasmissione dei modelli F24 in via telematica comporta notevoli vantaggi sia per l'Amministrazione finanziaria, sia per i cittadini: consente, infatti, di conseguire un miglioramento dell'efficienza dell'Agenzia, garantisce una migliore qualità dei dati e rappresenta uno strumento più semplice e sicuro per i contribuenti.

VERSAMENTI F24 PER CANALE DI TRASMISSIONE



COMUNICAZIONI DI IRREGOLARITA' DA CONTROLLO AUTOMATIZZATO RISPETTO ALLA DICHIARAZIONI TRASMESSE

(In migliaia)	Anno di presentazione delle dichiarazioni			
	2007	**2008**	**2009**	**2010**
UNICO persone fisiche				
Dichiarazioni trasmesse	11.219	11.393	11.663	15.303
Comunicazioni di irregolarità	*22%*	*23%*	*22%*	*14%*
MODELLO 730				
Dichiarazioni trasmesse	13.548	14.364	15.208	11.528
Comunicazioni di irregolarità	*1%*	*2%*	*2%*	*3%*
UNICO società di capitale				
Dichiarazioni trasmesse	1.072	1.115	1.212	1.203
Comunicazioni di irregolarità	*33%*	*34%*	*26%*	*22%*
UNICO società di persone				
Dichiarazioni trasmesse	1.093	1.089	1.106	1.071
Comunicazioni di irregolarità	*27%*	*28%*	*18%*	*16%*
MODELLI 770				
Dichiarazioni trasmesse	4.442	4.872	5.036	5.014
Comunicazioni di irregolarità	*23%*	*21%*	*22%*	*23%*
Iva autonoma				
Dichiarazioni trasmesse	203	196	201	459
Comunicazioni di irregolarità	*9%*	*10%*	*12%*	*10%*
UNICO enti non commerciali				
Dichiarazioni trasmesse	166	169	149	151
Comunicazioni di irregolarità	*16%*	*15%*	*13%*	
Irap				
Dichiarazioni trasmesse			5.385	5.187
Comunicazioni di irregolarità			*17%*	*15%*
Totale modelli				
Dichiarazioni trasmesse	**31.743**	**33.197**	**39.961**	**39.916**
Comunicazioni di irregolarità	***14%***	***14%***	***14%***	***12%***

GESTIONE ATTI E SUCCESSIONI

(In migliaia)	Atti Pubblici		Atti Privati		Atti Giudiziari	Denunce di Successione	Totale atti e denunce
	Totale	% telematici	Totale	% telematici	Totale		
2007	3.721	79	2.326	13	641	451	**7.139**
2008	3.328	94	2.313	11	709	469	**6.819**
2009	3.084	94	2.290	11	763	484	**6.621**
2010	3.063	94	2.350	11	749	514	**6.676**
2011	2.947	94	2.348	11	841	543	**6.679**

La registrazione degli atti privati, a oggi, avviene prevalentemente presso gli uffici. Al fine di rendere i servizi per la registrazione *on line* degli atti privati più semplici e fruibili sono in corso di realizzazione alcuni interventi migliorativi sulle procedure.

SERVIZI TELEMATICI

Lo sviluppo dei servizi telematici rappresenta un obiettivo fondamentale per assicurare ai contribuenti l'erogazione di servizi sempre più efficienti e in grado di soddisfare una richiesta di assistenza sempre crescente.

In tal senso, un segnale importante è dato dall'incremento del numero dei codici PIN attivi, che sono passati da circa 1,6 milioni del 2010 a circa 2,1 milioni alla fine del 2011, con un incremento del 31%, grazie anche a una capillare campagna di informazione sui vantaggi del fisco *on line*, in corso presso gli uffici.

(In migliaia)	2007	2008	2009	2010	2011
Registrazione Atti Pubblici	2.935	3.118	2.889	2.877	2.771
Registrazione contratti locazione	202	175	174	176	182
Modelli F24 (*)	71.677	84.226	85.194	87.152	90.089
Assistenza ai contribuenti (**)			71	340	482

(*) Il dato comprende i modelli F24 trasmessi per via telematica, sia tramite i servizi *on line* dell'Agenzia sia tramite i servizi telematici degli intermediari.

(**) Numero di risposte scritte fornite ai contribuenti tramite i servizi di e-mail, sms e Civis.